

# CINQUE giorni a tutto campo

Ing. Massimo Rivalta  
presidente Animac

Cinque giornate di formazione Animac totalmente personalizzata e concertata con la Direzione della Due Gi Srl di Mirabello (Fe), cui hanno partecipato i principali servizi aziendali: dall'impiantistica al service, dal commerciale alla manutenzione. Una occasione preziosa per avviare quella trasformazione che, necessariamente e forzatamente, rappresenterà il futuro delle professioni interessate al settore apparecchiature a pressione.

O rmai da qualche anno, per i liberi professionisti e, praticamente, per tutte le categorie di lavoratori, dall'operaio al Responsabile Servizio prevenzione e Protezione e a tutte le figure richiamate nel Decreto Legge 81/08 inerente la sicurezza sul posto di lavoro (Testo Unico sulla Sicurezza), è prevista la formazione obbligatoria. Tale formazione (e informazione) deve essere sempre formalizzata per dimostrare l'avvenuta effettuazione e, in alcuni casi specifici, viene addirittura resa obbligatoria per poter esercitare la propria professione.

E' questo sicuramente il caso delle professioni intellettuali, ambito in cui ricadono i liberi professionisti per i quali la legge specifica un numero minimo di Cfp (Crediti Formativi Professionali) all'anno, almeno trenta nel caso degli ingegneri, per poter esercitare autonomamente la professione.

Animac crede molto nella formazione, tanto da proporre periodicamente cor-

si di formazione, quale quello previsto per settembre già promosso sul sito della rivista e su queste stesse pagine.

## Anche corsi tematici

Oltre a questa formazione di carattere più generalista, adatta a un pubblico di più ampia derivazione, Animac prevede corsi tematici personalizzati per le aziende adatti a tutte le figure professionali presenti: dal commerciale al tecnico commerciale al manutentore. Numerose e "variopinte" sono, infatti, le varianti in deroga (totalmente inventate da intelletti poco inclini e ancor meno attenti alla corretta interpretazione della norma) rispetto alla norma originale: frutto, questo, di un "modus interpretandi" che può far colpo solamente su chi non conosce l'assunto prescrittivo sulle apparecchiature a pressione.

Un esempio su tutti? Provate a interrogare e a rispondere sulla periodicità di sostituzione delle valvole di sicurezza o

sulla obbligatorietà di denuncia di un impianto a pressione (aria compressa) a Inail e Asl.

E quanti sono aggiornati sulle scadenze per le verifiche periodiche? E la differenza tra articolo 4 e articolo 5 del Decreto Ministeriale 329/04? Tutto il resto è noia, interpretava un famoso cantautore. E questo rappresenta soltanto l'inizio.

## Cosa dice la legge

All'art. 5 comma 1- e) della Legge 4/2013 sulle professioni non ordinarie (che citiamo in quanto Animac tenderà verso quelle posizioni con l'attuazione del Registro dei Soci Qualificati) si richiama proprio il fatto formativo come di seguito riportato:

"...(omissis)...requisiti per la partecipazione all'associazione, con particolare riferimento ai titoli di studio relativi alle attività professionali oggetto dell'associazione, all'obbligo degli appartenenti di procedere all'aggior-

namento professionale costante e alla predisposizione di strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo e all'indicazione della quota da versare per il conseguimento degli scopi statuari... (omissis)..."

Anche perché è indispensabile distinguersi dalla massa di operatori e installatori che non conoscono l'applicazione della norma per poter avviare quella trasformazione che, necessariamente e forzatamente, rappresenterà il futuro delle professioni interessate al settore apparecchiature a pressione.

### Il caso Ferrara

Animac ha di recente ultimato un intervento di cinque giornate di formazione totalmente personalizzata e concertata con la Direzione della Due Gi Srl di Mirabello (Ferrara), cui hanno partecipato i principali servizi aziendali.

Citiamo alcuni dei nomi dei partecipanti con i quali è anche nato un rapporto di corretta e reciproca stima professionale: Ing. Andrea Ricchieri, responsabile impiantistica; Giorgio Tavolazzi, responsabile service; Daniela Bianchi, ufficio commerciale; Valentina Zanella, ufficio commerciale; Cristian Maini, tecnico manutentore; Claudio Masini, tecnico manutentore.

Le materie esposte sono state quelle riguardanti la normativa delle apparecchiature a pressione, con una parte del corso finalizzata a saper compilare correttamente la modulistica Inail/Asl e una focalizzata su dibattito e discussione di casi pratici che, devo ammettere, si è rivelata molto interessante anche per me, essendo entrato meglio nel campo di attività dell'azienda. Ma quello che mi ha particolarmente stupito è stata la capacità di apprendimento dei discenti i quali, alla fine dell'intervento formativo, erano tranquillamente in grado di supportare un discorso tecnico, ognuno per la propria parte di com-

petenza, sulla vasta e articolata materia tecnica e normativa. Perché la soddisfazione non è soltanto dei partecipanti, ma anche e soprattutto di chi riesce a trasmettere la materia. E in questo caso la soddisfazione è stata reciproca.

Un ringraziamento doveroso, dunque, a chi ha creduto fin dall'inizio a questo intervento formativo nella persona del dottor Giuseppe Cattani, legale rappresentante della Due Gi Srl, a chi, assieme al sottoscritto, ha collaborato fattivamente alla realizzazione del programma personalizzato e alla organizzazione dell'evento di lunga durata, signora Stefania Cavicchi e a tutte le altre figure che ho incontrato in questa positiva e proficua occasione formativa. Un risultato molto positivo che è stato possibile raggiungere grazie sia al tempo dedicato (cinque giornate per un totale di 40 ore) sia alla metodologia di trasferimento delle conoscenze e delle competenze. Alcune di queste

### Supporto indispensabile

L'Ing. Massimo Rivalta, Presidente Animac, ha tenuto presso la mia sede di Mirabello (Fe) un corso di formazione di 5 giornate complete sulle apparecchiature a pressione, cui hanno partecipato nr. 11 dipendenti, facenti parte dell'ufficio manutenzione, tecnico e commerciale. Gli argomenti trattati hanno spaziato dalla normativa di riferimento, gli obblighi dell'utilizzatore dei recipienti a pressione, alla modulistica da presentare in caso di verifica e denuncia di messa in servizio e relative verifiche periodiche. La competenza e la professionalità dell'Ing. Rivalta hanno fornito ai partecipanti una formazione a 360° che ci darà la possibilità di offrire un supporto indispensabile alle nostre aziende clienti nel verificare e implementare la messa a norma nel campo delle apparecchiature a pressione. Ringrazio ancora l'Ing. Rivalta per l'attività svolta e per la dedizione dimostrata.

*Dott. Giuseppe Cattani  
Legale Rappresentante della Due Gi Srl*

sono state utilizzate nell'intervento formativo. Queste sono rappresentate dalle "situazioni" che schematizziamo qui di seguito.

### Metodologia vincente

- Chiarezza dell'insegnante - Quando un insegnante inizia una nuova unità di studio o un progetto con gli studenti, chiarisce lo scopo e gli obiettivi di apprendimento e fornisce criteri espliciti su come gli studenti possano avere successo.
- Discussione in classe - Gli insegnanti hanno spesso bisogno di fare un passo dietro le quinte e facilitare un'intera discussione in classe. Ciò permette agli studenti di imparare gli uni dagli altri.
- Interazione con la classe - Come fanno gli studenti a sapere se stanno progredendo senza una risposta costante? Spesso non lo sapranno. Unitamente a una risposta individuale (scritta o verbale), gli insegnanti devono fornire una risposta a tutto il gruppo riguardante i modelli che essi vedono nella crescita collettiva della classe e le aree di necessità.
- Valutazioni formative - Al fine di fornire agli studenti una risposta efficace e precisa, gli insegnanti devono valutare frequentemente e regolarmente dove sono gli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento dell'unità di studio o al prodotto finale (valutazione sommativa).

### Occorre crederci

L'invito è quello di crederci. L'impostazione, per cui sapere e credere di sapere non sono due mondi separati, non tiene. La frattura tra sapere e credere. Il rapporto tra la ragione e il dato è di una imponenza evidente.

Ma non finisce qui. Appuntamento a settembre al corso che Animac terrà a Como. Sono aperte le iscrizioni.